

## La novità

# E a Udine arrivano i migliori prof stranieri

Accrescere e qualificare la dimensione internazionale della didattica e della ricerca scientifica chiamando, per la prima volta all'università di Udine, i migliori cervelli da tutto il mondo. L'ateneo friulano, a partire dal nuovo anno accademico, apre le porte ai *visiting professors*, ossia a docenti di notorietà internazionale che saranno chiamati in Italia per tenere lezioni e svolgere attività scientifica.

L'obiettivo è quello di qualificare i percorsi di internazionalizzazione e offrire, dal punto di vista della didattica, alte competenze agli studenti e rafforzare le interazioni con università, centri e laboratori stranieri di prestigio da parte dei docenti. «Per sostenere le sfide di un'università come la nostra posta al centro dell'Europa e per potenziarne l'attrattività internazionale - sottolinea il rettore Compagno - è necessario incrementare la presenza di docenti stranieri di fama scientifica internazionale».

L'apertura ai *visiting professors*, varata dagli organi di governo, si colloca in linea con la riorganizzazione dipartimentale volta alla valorizzazione della produttività scientifica e dei risultati di ricerca dell'ateneo secondo gli standard internazionali adottati dalle più prestigiose università europee. In via sperimentale, i *visiting professors* saranno finanziati per tre mesi a Udine. «I professori stranieri - sottolinea Compagno - saranno scelti in base a requisiti scientifico-curricolari fissati dall'ateneo, in grado di provare la notorietà internazionale e l'alto riconoscimento da parte di istituzioni scientifiche di qualità».

L'iniziativa «è stata resa possibile - sottolinea il rettore - grazie al supporto della Fondazione Crup che ha creduto nel valore di questa opportunità e ha destinato un contributo di 100 mila euro nell'ambito dell'accordo attuativo con l'ateneo per il 2010». «La Fondazione Crup - spiega il presidente Lionello D'Agostini - condivide la scelta del rettore di uscire dai confini locali, cercando con lo scambio di conoscenze tra cervelli e il contatto con i centri di ricerca più avanzati nel mondo di cambiare passo alla didattica e alla ricerca dell'ateneo friulano».

